



## Contratto unitario per la Sanità Brunetta mastica amaro

Una conferenza stampa sindacale unitaria di questi tempi è già un evento. Ancor di più se presenta un contratto sottoscritto da tutte e tre le organizzazioni confederali. «Erano otto mesi che non capitava», sottolinea il padrone di casa Carlo Fiordaliso, segretario della Uil Funzione pubblica. E non si tratta di un contratto minore, bensì di quello che coinvolge i 600 mila lavoratori della sanità pubblica. La trattativa con le Regioni si è chiusa con «il miglior risultato possibile in questo momento»: 72 euro lorde mensili più 20 medie a de-

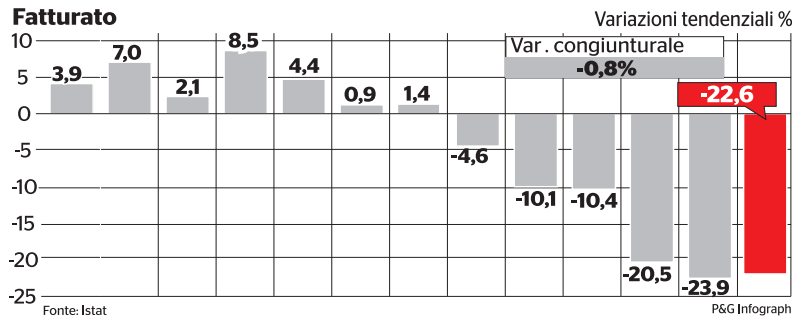
## Precari Impegno delle regioni per una proroga del lavoro precario

correre dal 2009 come base del secondo livello. Sulla mobilità interaziendale è stata decisa la possibilità di mobilità entro 25 chilometri e senza diretta discrezionalità dell'azienda, ma secondo una programmazione concordata.

Un contratto che ha un valore importante per la lotta al precariato. La mannaia del primo luglio come data di licenziamento prevista dal disegno legge Brunetta è stata disinnescata. «Le Regioni hanno sottoscritto l'impegno ad una sorta di proroga - spiega il segretario della FpCgil Carlo Podda -. Anche se la legge sarà approvata, si impegnano a consentire la continuità dei servizi verificando i livelli occupazionali conseguenti e a stabilizzare tramite concorso i precari con 36 mesi di contratto di cui hanno necessità». Brunetta contesta la copertura finanziaria. Si prevedono scintille. Come ci saranno sul fronte dei centomila lavoratori della sanità privata, senza contratto da 4 anni. ❖

## La caduta

Andamento degli indici di fatturato



## Cade l'industria italiana In Giappone crollo del Pil come in tempi di guerra

La crisi non demorde. Gli ordinativi dell'industria italiana a marzo hanno registrato un calo del 26% rispetto a marzo 2008. E l'economia giapponese nel primo trimestre 2009 rallenta del 15,2%, mai così male dal 1955.

**LUIGINA VENTURELLI**

MILANO  
economia@unita.it

Ultimi aggiornamenti dalla crisi: le commesse dell'industria italiana cadono in picchiata del 26%, il mercato immobiliare americano scende ai minimi storici, sale a un migliaio il numero delle aziende tedesche bisognose di aiuti pubblici, l'economia giapponese subisce una frenata del 15% degna di tempi di guerra. Altro che ottimismo da pronta ripresa.

In Italia, secondo i dati Istat, gli ordinativi dell'industria hanno registrato a marzo un calo del 26% rispetto allo stesso mese del 2008, determinato soprattutto dalla contrazione del 9,4% della domanda estera. Difficile, in particolare, la situazione nel settore dell'automobile, che ha visto diminuire il fatturato del 27,9% e gli ordinativi del 19%. Più contenute le flessioni per la farmaceutica (meno 6,3%), estrazione

minerali (meno 2,2%), alimentari (meno 2,7%).

Non va meglio negli Stati Uniti, dove le costruzioni di nuove case hanno toccato ad aprile il minimo storico un ribasso del 13%, che su base annua si traduce in un crollo del 54,2% sul 2008, e in Germania, dove sono più di mille le società che finora hanno fatto domanda al governo per ottenere aiuti dal cosiddetto «Fondo Germania» costituito dall'esecutivo della cancelliera Angela Merkel.

Ma gli aggiornamenti più preoccupanti arrivano dal Giappone, che scivola sempre di più nella peggiore recessione economica dalla fine della seconda guerra mondiale: il primo trimestre del 2009 si è chiuso con un tonfo record del Pil del 15,2%. Con il quarto trimestre di fila di contrazione, il Sol Levante ha messo a segno la serie negativa più lunga mai registrata dal 1955: il numero dei senza lavoro è balzato al 4,8% e la spesa mensile delle famiglie si è contratta di una cifra equivalente a 2.390 euro. Così i giapponesi modificano anche il proprio stile di vita e McDonald's, nella terra del sushi e del sashimi, è diventata la prima catena di fast-food. ❖

## Affari

EURO/DOLLARO: 1,3776

<b>MIBTEL</b> 16.135 +1,89%	<b>S&amp;PMIB</b> 20.525 +1,75%
-----------------------------------	---------------------------------------

## PARMALAT/1 Carifirenze

Parmalat riceverà da Banca Carifirenze (Intesa Sanpaolo) 20 milioni a fronte della rinuncia della società di Collecchio alle azioni revocatorie già promosse e a qualsiasi nuova azione.

## PARMALAT/2 In Australia

Parmalat ha siglato un accordo per acquistare attività di produzione e lavorazione del latte fresco dall'australiana National Foods per 70 milioni di dollari australiani (40 milioni di euro).

## HEWLETT-PACKARD Licenziamenti

Il gruppo informatico americano Hewlett-Packard ha annunciato che taglierà il 6% dei posti di lavoro, pari a circa 6.400 dipendenti, nel giro del prossimo anno.

## GENERALI Fusione

Il gruppo Generali ha integrato in un unico polo le società di gestione lussemburghesi del gruppo, dando vita a Generali Investment Managers. Il polo ha in gestione attivi per 8 miliardi.

## ENEL Cessione gas

La cessione di una quota della Rete gas di Enel al fondo F2I sarà portata probabilmente al prossimo cda.

Sabato 23 maggio con il quotidiano **LIBERAZIONE** in omaggio il n. 215

# FRIGIDAIRE

Nuova edizione popolare d'élite  
2 giornali al prezzo di 1 euro - Prenotatele in edicola!  
Per maggiori informazioni visitate il nostro sito [www.frigolandia.eu](http://www.frigolandia.eu)